

Risulta importante evidenziare che il dato positivo emerso è stato negativamente influenzato dal riproporsi di ritardi nell'iter di approvazione dei coefficienti di tassazione, di modo che è stato possibile applicare i nuovi livelli tariffari solo a partire dal 25.2.95 per la rotta e dal 7.8.95 per il terminale. Tale situazione ha di fatto riassorbito sia le maggiori entrate derivanti dall'aumento delle unità di servizio assistite rispetto a quelle preventivate per i movimenti internazionali, a causa della chiusura dello spazio aereo della ex Jugoslavia che ha determinato un diverso instradamento per il traffico diretto dall'Europa in Medio Oriente, sia gli introiti derivanti dalle operazioni di transazione relative a quota parte delle note concernenti il volo '87, che sono risultati pari a lire. 427,9 ml.

Le percentuali di realizzazione in relazione ai periodi di volo sono risultate, sia per la rotta che per il terminale, le seguenti:

	PERIODI	ACCERTAMENTI	INCASSI	PERC.LI DI INCASSO
cap. 1	- eccedenza incassi	11.125.994	11.125.994	100%
	- crediti per variazioni CUT in transazione	423.292.282	423.292.282	100%
	- note derivate 1992	3.127.056.685	268.790.940	8,59%
	- periodo sett./dic. 1994	111.704.401.485	104.421.102.707	93,48%
	- periodo gen./agosto 1995	237.599.241.377	94.972.308.147	39,97%
	Totale cap. 1	352.865.117.823	200.096.620.070	56,71%

	PERIODI	ACCERTAMENTI	INCASSI	PERC.LI DI INCASSO
cap. 4	- eccedenza incassi	19.279.815	2.520.753	13,07%
	- periodo sett./dic. 1994	23.720.724.766	23.279.562.624	98,14%
	- periodo gen/agosto '95	49.034.362.581	21.874.330.021	44,61%
	- note derivate 1992	184.725.744	61.573	0,03%
	Totale cap. 4	72.959.092.906	45.156.474.971	61,89%
cap. 5	- eccedenza incassi	23.207	23.207	100%
	- periodo sett./dic.1994	18.441.757.112	17.776.036.852	96,55%
	- periodo gen./agosto '95	41.481.149.052	19.163.610.381	46,20%
	- note derivate 1992	250.342.485	9.279.765	3,71%
	Totale cap. 5	60.143.271.856	36.948.950.205	61,43%

	PERIODI	ACCERTAMENTI	INCASSI	PERC.LI DI INCASSO
cap. 6	- periodo sett./dic.1994	6.474.092.361	6.385.604.679	98,63%
	- periodo gen./agosto 95	13.181.767.788	6.050.953.712	45,90%
	- note derivate 1992	39.484.463	32.289	0,08%
	Totale cap. 6	19.695.344.612	12.436.590.680	63,14%

Per una analisi di tipo storico del dato relativo alle entrate erariali viene esposto, nel grafico di cui all'allegato 4, l'andamento dal 1989 al 1995 sia del dato globale che delle singole poste che lo compongono.

Per quanto concerne le soprattasse e gli interessi di mora di cui ai capp. 2 e 3, si evidenzia come il dato ad essi relativo rappresenti, per la parte preponderante, la imputazione al capitolo, a seguito dell'avvenuto incasso, di note emesse su crediti già sofferenti negli esercizi passati ed accertate inizialmente al conto sospesi in partita di giro (cap. 206/216), dietro parere favorevole del Collegio dei Revisori, per non gravare l'avanzo di amministrazione di poste di difficile realizzo.

In conformità con l'autorizzazione legislativa di cui all'art. 5 Legge n. 385/90, l'Azienda, come già avvenuto nel corso dell'E.F. 1994, ha attivato tutte le procedure necessarie per risolvere in via transattiva le controversie insorte con le Compagnie di navigazione aerea per l'accertamento e la riscossione della tassa di sorvolo internazionale di cui alla Legge n. 411/77, relativamente ai servizi resi fino alla data di entrata in vigore della stessa Legge n. 385/90. È stata così data, nel corso dell'E.F. 1995, completa e formale definizione transattiva delle controversie con 9 Compagnie di navigazione aerea, le cui risultanze contabili sono così compendiabili:

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

- Restituzione entrate per variazione CUT	8.587.281.926
- Restituzione di soprattasse	539.014.062
- Restituzione di interessi	422.744.395
- Note di credito per ricorsi riconosciuti	161.226.834
- Riaccertamenti "Tasse di sorvolo internazionale"	905.906
- Riaccertamenti "Penalita"	285.932.894
- Riaccertamenti "Interessi di mora"	101.966.809
- Riaccertamenti cap. 206/216 "Partite in sospeso" (costituiti da penalita' ed interessi di mora relativi agli EE.FF. 1986-1987)	2.035.061.325
Totale	12.134.134.151

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

+ Incassi per variazione CUT	1.390.056.796
+ Incassi da soprattasse	1.404.067.104
- Riaccertamenti cap. 93 "Int.pass.rel.entrato erariali"	1.540.944
Totale	2.795.664.844
Saldo debitore	9.338.469.307

TITOLO II

Entrate da servizi

Non si sono concretate entrate a tale titolo.

TITOLO III

Entrate derivanti da trasferimenti correnti

I trasferimenti di parte corrente dallo Stato, di cui al cap. 4640 dello Stato di previsione del Ministero del Tesoro, sono ammontati a lire 163 mld secondo la seguente ripartizione:

- cap.31 "Recupero esenzioni (art.7 L.411/77 e art.5 punto 8 a L.160/89)": lire 80.110.001.625

- cap. 32 "Recupero oneri sociali (art.5 punto 8 b L.160/89)": lire 81.027.020.669

- cap. 34 "Sovvenzione di equilibrio art.20 D.P.R. 145/81": lire 1.862.977.706.

Con i grafici di cui all'allegato 5, viene evidenziato l'andamento complessivo dei trasferimenti da parte dello Stato a partire dall'E.F. 1989, anno di entrata in vigore della tassazione di terminale e di rotta nazionale, nonché una analisi dello stesso dato secondo il capitolo di imputazione.

Al riguardo, si sottolinea che per effetto delle disposizioni contenute nell'art. 2 della L. 85/95, i trasferimenti di parte corrente dallo Stato hanno subito una decurtazione pari al 5% dell'importo stanziato in fase previsionale (170 mld).

Tale decurtazione di lire 8,5 mld è stata poi, in sede di assestamento del Bilancio dello Stato, approvato con L. 399/95, ridotta per un importo pari a lire 1,5 mld.

Si evidenzia, pertanto, come la suddetta quota sia diminuita del 2,45%, essendo passata da lire 167 mld dell'E.F. '94, a lire 163 mld dell'E.F. '95.

Per quanto concerne i fondi relativi al trasferimento della gestione dei servizi ex art. 37 D.P.R. 145/81 non sono state registrate entrate in quanto, una quota parte, pari a lire 424.054.493, del complessivo stanziamento di 2,5 mld, è stata integralmente trasferita, dal capitolo 4641 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro, direttamente all'A.D., per fronteggiare gli oneri indotti dalle Convenzioni previste dallo "Studio sul trasferimento dei beni" elaborato dalla Commissione interministeriale di cui al D.P.C.M. 17 novembre 1982 e concernenti, in particolare, la fornitura di circuiti aeroportuali ed extraaeroportuali nonché di utenze di centrali telefoniche di proprietà dell'Aeronautica Militare.

La quota residua ha costituito economia per il bilancio dello Stato non sussistendo titolo per il trasferimento all'Azienda.

TITOLO IV

Entrate diverse

Gli accertamenti di entrata a tale titolo risultano pari a lire 5.174.776.664 con riscossioni per lire 2.308.243.081 e residui per lire 2.866.533.583.

I suddetti totali risultano così composti:

Cap. 61 - Ricavi dalla vendita di servizi e/o tecnologie - lire 941.526.727 di accertato, lire 274.477.185 di riscosso e lire 667.049.542 quali residui da incassare. Questi importi si riferiscono essenzialmente alla: effettuazione del servizio AFIS in regime di concessione o convenzione su alcuni aeroporti; ai canoni per l'utilizzo, da parte di terzi, di circuiti telefonici passati dall' A.D. all'Azienda; alla omologazione del NDB di Arbatax; al servizio di avvicinamento svolto da Milano per conto di Lugano Agno in Svizzera; alla fornitura di dati meteo;

Cap. 62 - Ricavi dalla vendita di pubblicazioni - gli accertamenti per l'acquisto da parte di enti e privati delle pubblicazioni del Servizio delle Informazioni Aeronautiche nonché per gli abbonamenti alle pubblicazioni A.I.P., A.I.C. ed Aeroporti Italiani, ammontano a lire 287.661.015 con riscossioni per lire 190.595.915 e residui attivi per lire 97.065.100;

Cap. 71 - Affitti di immobili - l'utilizzo da parte di terzi, a fini commerciali, di locali aziendali, ha comportato entrate per lire 89.206.546, di cui lire 71.331.146 incassate e lire 17.875.400 da riscuotere, quale quota parte degli introiti registrati dai relativi gestori;

Cap. 73 - Interessi attivi - gli accertamenti ammontano complessivamente a lire 1.644.940.132, e si riferiscono, in misura preponderante, agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso la Tesoreria Provinciale per l'anno 1995 sul conto speciale 130373 (lire 1.639.176.754) e, per la quota residua, agli interessi maturati sul deposito cauzionale relativo alla locazione della Sede del C.F.Q.P.;

Cap. 81 - Recuperi e rimborsi diversi - gli accertamenti ammontano a lire 2.024.440.043 con incassi per lire 1.579.073.256 e residui per lire 445.366.787. Tali importi si riferiscono, per lire 549 mil alle utenze telefoniche ed elettriche, per lire 617 mil a risarcimenti per danni subiti, erogati da parte delle compagnie di assicurazione, per lire 166 mil al rimborso che dovrà essere corrisposto dalla società responsabile del servizio di manutenzione impianti in relazione a materiale prelevato dalle scorte aziendali, per lire 99 mil a restituzioni per errato conteggio di quote di anticipo, per lire 52 mil ai crediti derivanti dal sostenimento di costi per servizi fruiti anche da altri Enti (Vigilanza), per L. 315 mil a rimborsi competenze di personale aziendale in servizio presso EUROCONTROL dal mese di luglio e per lire 225 mil sono originate da restituzioni di anticipi di missioni non effettuate, recuperi sui ruoli paga mensili dei dipendenti e da rimborsi a vario titolo;

Cap. 82 - Penalità per ritardata consegna di materiali e ultimazione lavori - lire 137.260.222 accertate ed interamente incassate in relazione alla irrogazione di penalità alle ditte fornitrici.

TITOLO V

Entrate per alienazione di beni patrimoniali e riscossione di crediti

Le entrate a tale titolo sono ammontate a lire 4.410.000, interamente incassate.

Esse risultano composte unicamente dalle risultanze relative alla alienazione di beni aziendali di cui al cap. 111 - Alienazione di immobilizzazioni tecniche - quale valore di realizzo per la vendita di alcune stampanti aziendali.

TITOLO VI

Entrate derivanti da trasferimenti attivi in conto capitale

I trasferimenti attivi da parte dello Stato di cui al cap. 7735 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, necessari per far fronte alle spese per investimenti sono ammontati a lire 145,5 mld, con un incremento dell'11,92% rispetto all'E.F. 1994.

Come già accennato in sede di commento ai trasferimenti di parte corrente dallo Stato, anche questi in conto capitale hanno risentito degli effetti di cui all'art. 2 della L. 85/95 registrando una decurtazione, in corso di anno, pari al 3% (lire 4,5 mld) rispetto all'assegnazione iniziale.

Complessivamente fra parte corrente e conto capitale i trasferimenti da parte dello Stato sono risultati pari a lire 308,5 mld, con un incremento pari al +3,87% rispetto al dato dell'anno precedente (lire 297 mld).

TITOLO VIII

Partite di giro

Le entrate accertate a tale titolo, che risultano pari ai corrispondenti impegni di cui al titolo IV della spesa, ammontano a lire 144.770.919.388 di cui lire 76.812.656.776 ancora da riscuotere. Si fa presente come, dall'E.F. 1991, siano stati imputati al conto sospesi, su

concorde parere espresso dal Collegio dei Revisori, gli accertamenti derivanti dall'applicazione delle penalità ed interessi di mora correlati alla operazione di revisione delle note di accertamento originarie in modo da neutralizzare gli effetti contabili di tali crediti ai fini del calcolo dell'avanzo di amministrazione. In pratica tali importi verranno stornati al capitolo di pertinenza solo al momento del pervenuto pagamento da parte del vettore. Nell'E.F. 1995 sono state imputate le penalità e gli interessi di mora relativi alla revisione delle note di accertamento originarie emesse nell'E.F. 1992.

Residui attivi (All. L)

I residui attivi al 31.12.1994 risultavano pari a lire 512.360.978.554. Nel corso del 1995 sono state incassate lire 201.263.833.254 e sono state operate, in sede di riaccertamento, variazioni in diminuzione per lire 10.287.597.915 in relazione a crediti insussistenti.

Tenuto conto delle risultanze della gestione, i residui attivi al 31.12.95 ammontano complessivamente a lire 591.521.329.389, di cui lire 290.711.782.004 generati dalla gestione di competenza e lire 300.809.547.385 provenienti dagli esercizi precedenti.

In merito ai crediti di difficile esigibilità relativi alle entrate erariali, la situazione al 31.12.95 ha presentato le seguenti risultanze:

	ANNO	ACCERTAMENTI Depurati riacc.ti	RESIDUI	PERC.RES./ACC. NETTO RIACC. INIZIO ESERCIZIO	PERC.RES./ACC. NETTO RIACC. FINE ESERCIZIO
cap. 1	1986	190.560.233.420	4.362.030.766	2,772%	2,289%
	1987	223.354.021.724	4.629.461.923	2,869%	2,073%
	1988	232.361.207.171	5.064.584.579	2,463%	2,180%
	1989	168.113.508.294	5.123.236.456	3,664%	3,047%
	1990	190.567.210.242	10.911.367.695	6,540%	5,726%
	1991	183.085.045.976	11.831.327.654	6,791%	6,462%
	1992	293.129.269.664	10.966.606.492	4,195%	3,741%
	1993	316.772.345.678	15.561.504.195	7,078%	4,913%
	1994	342.970.675.930	25.113.095.498	44,626%	7,322%
	Totale cap.1	2.140.913.518.099	93.563.215.258	11,020%	4,370%

	ANNO	ACCERTAMENTI Depurati riacc.ti	RESIDUI	PERC.RES./ACC. NETTO RIACC. INIZIO ESERCIZIO	PERC.RES./ACC. NETTO RIACC. FINE ESERCIZIO
cap. 2	1990	24.997.521.514	21.425.868.226	87,104%	85,712%
	1991	138.450.707	5.963.780	4,308%	4,308%
	1992	945.269.102	0	0,000%	0,000%
	1993	2.699.291.361	0	0,000%	0,000%
	1994	2.917.528.684	0	0,000%	0,000%
	Totale cap. 2	31.698.061.368	21.431.832.006	75,855%	67,612%
cap. 3	1990	6.562.868.707	5.954.080.795	90,980%	90,724%
	1991	363.128.732	3.419.841	0,942%	0,942%
	1992	822.618.020	0	0,000%	0,000%
	1993	53.400.159	0	0,000%	0,000%
	1994	537.495.268	0	0,000%	0,000%
	Totale cap. 3	8.339.510.886	5.957.500.636	76,906%	71,437%
cap. 4	1989	18.634.478.635	499.140.858	3,193%	2,679%
	1990	68.366.840.264	1.993.775.705	3,207%	2,916%
	1991	88.996.730.058	2.131.516.957	2,552%	2,395%
	1992	123.265.100.293	2.864.835.155	2,481%	2,324%
	1993	143.180.231.797	3.680.007.070	4,204%	2,570%
	1994	71.540.268.918	1.545.759.037	0,000%	2,161%
	Totale cap. 4	513.983.649.965	12.715.034.782	3,195%	2,474%

	ANNO	ACCERTAMENTI Depurati riacc.ti	RESIDUI	PERC.RES./ACC. NETTO RIACC. INIZIO ESERCIZIO	PERC.RES./ACC. NETTO RIACC. FINE ESERCIZIO
cap. 5	1994	58.635.648.343	2.676.485.709	0,000%	4,565%
	Totale cap. 5	58.635.648.343	2.676.485.709	0,000%	4,565%
cap. 6	1994	21.065.389.323	320.416.605	0,000%	1,521%
	Totale cap. 6	21.065.389.323	320.416.605	0,000%	1,521%
	Totale capitoli 1+2+3.+4+5+6	2.774.635.777.984	136.664.484.996	5,512%	4,925%

Rimane tuttora sospesa la situazione dei potenziali crediti I.V.A., non valorizzati in bilancio per non inficiare il calcolo dell'avanzo di amministrazione e delle altre fonti con delle poste, di rilevante entità, che non presentano i requisiti necessari per integrare una previsione di accertamento di entrata.

Pertanto, in carenza di una organica definizione, nelle sedi competenti, dei problemi inerenti la soggettività passiva dell'Azienda che renda finalmente possibile dare alle scritture contabili e allo stesso bilancio un'impostazione conseguente ed univoca, detti crediti potenziali continueranno ad essere evidenziati, per memoria, nei conti d'ordine della situazione patrimoniale per un importo corrispondente alla sommatoria dei crediti stessi a tutto il 31.12.1995 (lire 209.057.577.412 riporto precedente + 26 mld per il 1995 = lire 235.057.577.412).

S P E S E

L'ammontare complessivo delle spese in termini di competenza è risultato pari a lire 874.842.119.738 con la seguente composizione:

- spese di parte corrente, lire 552.417.586.066
- spese di conto capitale, lire 177.653.614.284
- spese di partita di giro, lire 144.770.919.388

Sotto un profilo qualitativo, l'aggregazione delle spese nelle tre aree del personale, dell'esercizio e degli investimenti, tenendo anche conto dei trasferimenti operati dal capitolo 4641 dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro in favore dell'A.D. (lire 424.054.493), porta alla seguente ripartizione del fabbisogno complessivo con le relative incidenze percentuali:

personale:	lire 327.983.050.328	44,90%
esercizio:	lire 224.858.590.231	30,78%
investimenti:	lire 177.653.614.284	24,32%
	lire 730.495.254.843	100,00%

Volendo limitare l'analisi alle sole spese di parte corrente (lire 552,418 mld), emerge che per il 40,63% il relativo dato è formato da spese di esercizio e per il 59,37% da spese di personale.

Con i grafici di cui all'all. 6 si evidenziano gli andamenti delle singole categorie di spesa, nonché l'incidenza delle stesse sul totale delle spese per gli E.E.F.F. dal 1987 al 1995.

Relativamente alla gestione dei funzionari delegati vengono espone nell'allegato 2.5 le risultanze di spesa che ammontano complessivamente a lire 11.179.276.416.

TITOLO I

SPESE CORRENTI

L'ammontare delle spese di parte corrente, in termini di competenza, è stato pari a lire 552.417.586.066 con un pagato di lire 367.361.017.271 ed oneri residuali per lire 185.056.568.795.

Il confronto con l'analogo dato del 1994 (lire 550.685.545.843), evidenzia un incremento del fabbisogno di parte corrente contenuto nei limiti dello 0,31%. Tale sostanziale invarianza costituisce la risultante di significative variazioni di diverso segno per la cui disamina si rinvia al commento delle singole categorie di spesa.

Passando ad una disaggregazione delle spese correnti per categorie, si ottengono le seguenti risultanze.

Categoria 1^

Spese per gli Organi dell'Azienda

L'onere derivante dagli emolumenti spettanti all'Amministratore Straordinario, che nel 1995 ha sostituito il Consiglio di Amministrazione, ed ai componenti del Collegio dei Revisori, dai rimborsi per missioni nel territorio nazionale ed all'estero e dalle spese di funzionamento dei relativi uffici, è risultato pari a lire 637.710.268 con un pagato di lire 635.763.475 ed oneri residuali di lire 1.946.793.

Categoria 2^

Oneri per il Personale

Gli oneri di competenza di questa categoria di spesa sono ammontati a lire. 326,191 mil con un aumento di soli 152 mil rispetto all'E.F. 1994 (326,039 mil).

Per una valutazione di tale dato occorre premettere che, nel corso dell'E.F. 1995, l'organico bilanciato del personale (senza i Dirigenti) è passato da 3.277 unità a 3.154 con una diminuzione di 123 unità, pari al 3,75%.

Occorre, inoltre, considerare che nell'E.F. 1994 gli oneri registrati sul cap. 26 (oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda) riflettevano, per lire 27 mld (pari all'8,2% sul totale della spesa) gli accantonamenti delle quote a carico dell'Azienda per esercizi precedenti, per cui, considerato tale aspetto, si può dedurre, con una qualche approssimazione che, a termini omogenei, il fabbisogno globale per tale categoria è aumentato di circa il 4,5%. Tale incremento non risulta completamente e precisamente riferibile agli oneri derivanti dal C.C.N.L. 94/97, parte economica 94/95, dato che l'applicazione dello stesso è iniziata dal mese di gennaio 1996, e che per tale motivo gli impegni assunti a tal fine,

negli E.F. 1994 e 1995, avevano natura di accantonamento per oneri "in fieri" ed erano commisurati, specie per il 1994, più alle disponibilità esistenti, che agli effettivi fabbisogni preventivati per il contratto di lavoro di cui trattasi.

Considerato, inoltre, che la gestione di tali spese segue prevalentemente le regole di cassa, e che gli oneri effettivamente scaturenti dalla applicazione del citato C.C.N.L. potranno definirsi con minore approssimazione solo una volta che si sia proceduto all'erogazione delle somme spettanti, in questa sede può solo rilevarsi che la composizione dei dati di spesa relativi alla massa stipendiale (cap. 21 stipendi, cap. 22 straordinario, cap. 23 reperibilità, cap. 32 maggiorazioni per lavoro in turno, cap. 35 premio di produzione ed altri premi), evidenzia per il 1994 un totale pari a lire 227,4 mld al netto di 7,9 mld per accantonamenti, e per il 1995, 217,4 mld al netto di 23,5 mld di accantonamenti, e di lire 10,9 mld a titolo di E.R.E., con una diminuzione del 4,37% del dato 1995 rispetto a quello 1994. Tale diminuzione risulta in linea con la diminuzione della forza bilanciata (3,75%) ove si consideri che il personale cessato dal servizio apparteneva prevalentemente alle qualifiche apicali ed aveva una considerevole anzianità di servizio, venendo quindi ad incidere in misura maggiore della media dei costi di personale.

Per quanto concerne, poi, gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Azienda di cui al cap. 26, si fa presente che la spesa registrata nel 1995 (lire 59,147 mld) riflette per la prima volta i reali oneri di competenza dell'esercizio, comprensivi anche della prevedibile quota aggiuntiva scaturente dagli incrementi retributivi 1994/95. Ciò in quanto l'Azienda aveva completato nell'E.F. 1994 il piano di ammortamento degli oneri contributivi aziendali per il trattamento di quiescenza del personale per il periodo 1982/1994 ed ha regolarmente provveduto a versare nel corso del 1995 le quote a proprio carico determinate dal Ministero del Tesoro in lire 169,482 mld.

La consistenza organica del personale dipendente è passata dalle 3.181 unità al 31.12.94 alle 3.157 al 31.12.95 con una diminuzione, data dalla differenza fra le assunzioni e le cessazioni dal servizio, di 24 unità lavorative pari al -0,75%.

La forza bilanciata risulta determinata in 3.154 unità, con una diminuzione di 123 unità pari al 3,75% rispetto al 1994, mentre la copertura dell'organico complessivo (3605 unità di cui alla Delibera n. 155 del 28.4.1994) è risultata pari all'87,48%.

La consistenza del personale delle qualifiche dirigenziali, con esclusione del Direttore Generale e del Vice Direttore Generale è risultata di 24 unità, così ripartite: 7 direttori centrali - 17 dirigenti.

Il grado di copertura risulta pari al 77,14% della dotazione organica e la relativa forza bilanciata è risultata pari a 27 unità.

In allegato 7 viene riportata la situazione globale del personale (comprese le 24 unità dirigenziali) ripartita per sede territoriale, per profilo professionale e per qualifica funzionale.

Al fine di facilitare il confronto con l'esercizio finanziario 1994, si segnala, come già esposto in sede di bilancio di previsione 1995/97, che si è proceduto alla modifica delle denominazioni dei seguenti capitoli:

Esercizio finanziario 1994	Esercizio finanziario 1995
- cap. 23 "Compensi per turni e prestazioni in reperibilità"	"Compensi per reperibilità ed istituti similari"
- cap. 27 "Contributi ed altri oneri relativi al CRAL"	"Altri oneri sociali a carico dell'Azienda"
- cap. 29 "Oneri a carico dell'Azienda per le mense del personale ed altri oneri a carattere sociale"	"Oneri a carico dell'Azienda per le mense del personale"
- cap. 30 "Oneri validità licenze, abilitazioni ed attestati"	"Compensi sostitutivi per permessi, RFS e ferie non godute"

Categoria 3^a

Oneri per il personale in quiescenza

Le spese per il personale in quiescenza sono risultate pari a lire 1.791.185.654, con un pagato pari a lire 1.695.747.248, ed oneri residuali pari a lire 95.438.406..

Come già accennato in sede di commento al cap. 26, nell'E.F. 1995 l'Azienda ha provveduto alla regolarizzazione dei rapporti finanziari con il Ministero del Tesoro riguardo il trattamento di quiescenza del personale relativo al periodo 82/94.

Al momento, rimane ancora a carico dell'Azienda l'anticipazione del trattamento provvisorio di quiescenza di 37 dipendenti cessati dal servizio prima del 1.6.1991, le cui posizioni sono in corso di trasferimento al Ministero del Tesoro.

Il credito risultante per l'Azienda, per l'anno 1995, verrà portato in detrazione dal primo versamento utile di contributi, a carico del datore di lavoro, nel 1996.

Categoria 4^

Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi

Le somme impegnate a tale titolo risultano, in termini di competenza, pari a lire 221,126 mld, con un aumento dello 0,41% rispetto al dato 1994, ben al di sotto quindi del tasso di inflazione programmato fissato al 3,5%. Del pari, quasi invariata risulta la percentuale di incidenza della categoria sul totale delle spese correnti (40,02%) se confrontata con l'analogo dato (39,99%) relativo all'E.F. 1994.

Il risultato raggiunto è stato ottenuto nonostante gli incrementi di traffico registratisi nel corso dell'esercizio, che hanno richiesto una maggiore operatività degli impianti.

Tale situazione, che avrebbe dovuto comportare un aumento dei relativi costi, ha potuto trovare una quasi integrale compensazione grazie alla progressiva maggiore disponibilità di strutture operative rinnovate e potenziate dal programma di ammodernamento tecnologico in corso di esecuzione.

Tra le economie maggiormente significative si registrano quelle del cap. 53 "Manutenzione ordinaria impianti, macchinari ed apparati" (-2,64% passando da lire 150,281 mld per l'E.F. 94 a lire 146,320 mld per l'E.F. 95), del cap. 55 "Prestazioni per servizi in appalto" (-3,19% da lire 12,83 mld per l'E.F. 94 a lire 12,42 mld per l'E.F. 95), del cap. 73 "Premi di assicurazione" (-11,41% da lire 2,709 mld a lire 2,400 mld) e del cap. 76 "Parti di ricambio" (-12,38% da lire 11,620 mld a lire 10,182 mld).

L'analisi delle variazioni in aumento, segnala, in particolare, quelle relative al cap. 61 "Fitto immobili" (+43,29% da lire 1,021 mld nell'E.F. 1994 a lire 1,463 mld nell'E.F. 1995), il cui maggiore onere è riconducibile alla locazione della sede del C.F.Q.P. che, a differenza dello scorso anno, ha inciso per tutto l'esercizio, al cap. 62 "Manutenzione locali" (+28,96% passando da lire 1,982 mld nell'E.F. 1994 a lire 2,556 mld nell'E.F. 1995), per ripristino ed adattamento di manufatti vari, al cap. 63 "Spese di telecomunicazione" (+14,22% da lire 21,300 mld nell'E.F. 1994 a lire 24,330 mld nell'E.F. 1995) ed al cap. 68 "Spese per utenze varie" (+10,88% da lire 8,691 mld nell'E.F. 1994 a lire 9,637 mld nell'E.F. 1995) i cui maggiori oneri sono attribuibili alla incrementata operatività degli apparati aziendali a causa dell'aumento di traffico registratosi nell'E.F. 1995, ed al cap. 72 "Imposte e Tasse" (+188,70% da lire 540 mil nell'E.F. 1994 a lire 1,559 mld nell'E.F. 1995) che ha risentito dell'aumento delle quote applicabili sulla "Tassa smaltimento rifiuti".